



**COMUNE di RUMO
Provincia di Trento**

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
PER COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 2000 ABITANTI**

(D.U.P.)

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

SOMMARIO

PREMESSA
Obiettivi strategici
Dati generali sul territorio
PARTE PRIMA
1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
2. GESTIONE RISORSE UMANE - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
3. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
PARTE SECONDA - ILLUSTRAZIONE, DELLE SPESE PROGRAMMATE E DELLE ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO, IN PARTE CORRENTE E IN PARTE INVESTIMENTI
a) Entrate:
• Tributi e tariffe dei servizi pubblici
• Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
• Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
b) Spese:
• Spesa corrente
• Spesa in conto capitale
• Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
• Programma biennale degli acquisti di beni e servizi
PARTE TERZA - ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
• Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
• Piano incarichi di collaborazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2024-2026.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2024-2026), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stato prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP iper-semplificato, sfrondando i contenuti.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

OBIETTIVI STRATEGICI

Analisi delle condizioni esterne

Per effettuare una programmazione strategica e operativa efficiente ed analizzare le prospettive future, è importante rappresentare il contesto socio-economico nel quale si svolge l'attività del comune. Pur non essendo necessario nel DUP semplificato analizzare il contesto esterno, pare opportuno quindi inserire alcuni cenni alla situazione internazionale, europea, nazionale e locale, reperiti dal documento di economia e finanza delle Provincia autonoma di Trento, che corrisponde al documento di programmazione provinciale propedeutico al bilancio.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio- economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

L'economia mondiale vede un contesto con alta inflazione, fragilità dei mercati finanziari e alti debiti pubblici. Un anno di guerra in Ucraina ha spinto l'inflazione su livelli incompatibili con una crescita sostenibile contestualmente a turbolenze sui mercati finanziari che condizionano un'economia che ha comunque ritrovato un percorso di sviluppo moderato.

Previsioni sull'evoluzione del PIL vengono continuamente riviste.

Andamento del PIL

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Mondo	6,3	3,4	2,8	3,0	3,2	3,2
Area Euro	5,3	3,5	0,8	1,4	1,9	1,7
Italia	7,0	3,7	0,7	0,8	1,2	1,1

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (FMI), World Economic Outlook, aprile 2023 – elaborazioni ISPAT

SCENARIO ECONOMICO EUROPEO

Nell'area Euro la situazione è più complessa in quanto i riflessi sull'economia della guerra in Ucraina e le conseguenti sanzioni imposte alla Russia sono più presenti. Tra fine 2022 e inizio 2023 si è osservato un rallentamento marcato dell'economia che attualmente sembra aver riacquistato un po' di vigore in controtendenza alle ipotesi di recessione con un andamento dell'economia nel 2023 migliore delle previsioni. Le politiche monetarie restrittive imposte dall'alta inflazione creano preoccupazioni così come l'allontanarsi della pace in Europa. Il programma **Next Generation EU** (NGEU), un programma di investimenti e riforme volto a superare la crisi economica e accelerare la transizione ecologica e digitale, sostiene l'economia così come le politiche degli Stati.

Per l'accesso a tale piano straordinario, l'Unione Europea ha chiesto agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, nel quale il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) rappresenta il pilastro per il rilancio dell'economia nazionale italiana.

L'inflazione, spinta dai beni energetici, sembra aver perso slancio ma comunque ancora in progressione nonostante le misure poste in atto dalla BCE che in ogni caso comportano maggiori costi del credito sia per il sistema produttivo sia nel rifinanziamento del debito da parte degli Stati.

SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE

Documento di economia e finanza (NADEF) 2023

Per il secondo anno il PIL italiano ha rilevato una buona crescita. L'economia ha subito una battuta d'arresto nel quarto trimestre 2022, imputabile alle spese delle famiglie e agli effetti su di esse dell'alta inflazione; nel primo trimestre 2023 torna a crescere. Come per le altre economie, anche per l'Italia nelle previsioni di primavera il PIL viene aumentato per l'anno 2023 e diminuito, seppur in area ancora positiva, per il 2024. Vi è un evidente calo nell'intensità dello sviluppo fra il 2022 e il 2023 ma questo rallentamento è minore di quello stimato nell'autunno 2022.

I ritmi di crescita dell'economia dal 2024 al 2026 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni di Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, in tal modo, i consumi. Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purchè le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione compiuta di quanto programmato. L'esaurirsi delle straordinarie del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia.

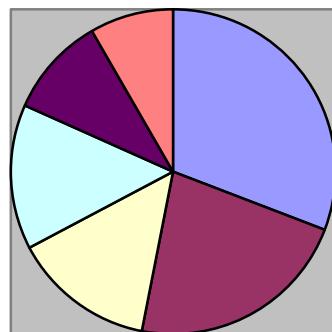
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione Europea, che ha valutato positivamente il piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle Finanze il 13 luglio 2021. Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi e prevede interventi per la realizzazione di sei missioni:

Composizioni delle risorse:

- dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) 191,5 miliardi di euro (*di cui € 68,9 mld a fondo perduto*) da realizzarsi dal 2021 al 2026;
- Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU) 13 miliardi di euro da realizzarsi dal 2021 al 2022;
- Fondo complementare nazionale 30,6 miliardi di euro da realizzarsi dal 2021 al 2026;

Per un totale di risorse disponibili nel PNRR 235,1 miliardi di euro.



■ RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
■ DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE COMPETITIVITA' CULTURA
□ INFRASTRUTTURA E MOBILITA' SOSTENIBILE
□ ISTRUZIONE E RICERCA
■ INCLUSIONE E COESIONE

Come già anticipato, l'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). Un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere territoriale e generazionale.

Per l'Italia in NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle diseguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2023, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Il ruolo e la sfida che attenderà gli Amministratori degli Enti Locali nel periodo 2022-2026 sarà quella di diventare enti attuatori di progetti finanziati dal PNRR: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal “PNRR” provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali”*.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) può essere visto con il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.

Al fine dell'applicazione del P.N.R.R., l'Amministrazione comunale intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale; attraverso l'attività programmativa si intende indirizzare la capacità dei nostri uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei, con il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini, di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel territorio.

L'obiettivo perseguito nell'ambito del programma Next Generation per il Comune di Rumo è quello di realizzare interventi, individuando progetti prioritari di qualità per completare percorsi già avviati e per svilupparne di nuovi, monitorando la corretta e tempestiva attuazione. Occorre a tal fine definire una strategia, strettamente connessa alle linee di mandato, che parta dall'analisi puntuale dei progetti e degli interventi avviati, per verificarne la candidabilità nell'ambito dei bandi PNRR.

Ad oggi, il Comune di Rumo ha presentato domande di finanziamento a valere sul bando per la transizione digitale:

- PNRR CLOUD - CUP. G91C22001620006 - Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022) - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NextGenerationEU per un importo pari a € 38.221,00;
- PNRR APP IO - CUP. G91F22002460006 - MISURA 1.4.3 APP IO COMUNI (APRILE 2022) - Missione 1 Componente 1 PNRR Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NextGenerationEU per un importo pari a € 5.103,00;
- PNRR SPID CIE - CUP. G91F22001960006 - MISURA 1.4.4 SPID CIE - Missione 1 Componente 1 PNRR Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NextGenerationEU per un importo pari a € 14.000,00

SCENARIO ECONOMICO LOCALE

Il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP) 2024-2026 evidenzia che in un contesto esogeno complesso e ad elevata incertezza il PIL trentino nel 2022 è previsto in aumento attorno al 4,1% in termini reali (8,2% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana e a quella NADEFP 2023/2025, determinata principalmente dalla vivacità dei consumi turistici e da uno sviluppo degli investimenti migliore delle attese. La domanda interna sostiene la crescita del PIL e la crescita dell'economia è generalizzata ma influenzata dall'aumento dell'inflazione. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando

della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche dalla specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli input. Buoni riscontri dal settore dei servizi (turismo, ristorazione e tempo libero, servizi alla persona e servizi alle imprese) e anche l'agricoltura registra risultati positivi.

IL PROTOCOLLO DI FINANZA LOCALE

Il protocollo d'intesa di finanza locale per il 2023 è stato firmato il 28 novembre 2022.

In materia di entrate per IMIS vengono confermate le agevolazioni su aliquote e detrazioni sui fabbricati a fini produttivi già vigenti e non viene prorogata l'esenzione per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili. La Giunta provinciale intende intervenire su alcuni aspetti giuridici della normativa, per adeguarla alle mutate interpretazioni giurisprudenziali in materia tributaria ed al quadro di riferimento anche europeo.

Nell'ambito della finanza locale viene creato il nuovo "Fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei Comuni" di 40 milioni di euro, in cui una quota pari a 20 milioni è ripartito sulla base dell'incidenza della media della spesa corrente (impegni di spesa titolo 1) 2020-2021 desunta dai rendiconti di gestioni dei singoli comuni sulla media complessiva della spesa corrente 2020-2021 dell'intero comparto dei comuni; un importo pari a 3 milioni di euro è ripartito in modo da garantire la quota del trasferimento ex FIM accertata in parte corrente in sede di rendiconto di gestione nel biennio 2020-2021 e infine una quota di circa 17 milioni ripartita sulla base dei medesimi criteri definiti con la deliberazione della Giunta Provinciale assunta d'intesa con il consiglio delle Autonomie Locali, che ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

Vengono stanziate le risorse per l'adeguamento delle indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori locali come previsto dall'art. 1 comma 1 lettera c) della L.R. 5/2022 e quantificate in 2,9 milioni di euro.

In merito alle risorse per gli investimenti l'ex FIM, in ragione dei maggiori importi dei trasferimenti assegnati per l'aumento dei costi energetici, è limitato ai recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui, ma la Giunta Provinciale si impegna nell'ambito della manovra di assestamento 2023 a rendere disponibile anche per il 2024 e 2025 un volume di risorse annuale coerente con quello assegnato nel 2022.

In tema di indebitamento data l'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica, gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni.

La disciplina in materia di personale introdotta nel precedente Protocollo viene confermata anche per il 2023. Vengono stanziate le risorse per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti comunali. Sempre in materia di personale si condivide la necessità di adoperarsi per dare piena attuazione entro il 30 giugno 2023 al trasferimento alla Provincia del personale comunale non insegnante delle scuole infanzia.

Infine viene sospeso anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa definito nel Protocollo di finanza locale per il 2020.

Il 07 luglio 2023 è stata sottoscritta l'Integrazione al Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2023 ed il Protocollo d'intesa di finanza locale per il 2024. Per quanto riguarda l'Integrazione 2023 sono stanziati ulteriori 87 milioni di euro riservati agli investimenti e sono state adeguate le risorse della parte corrente in base all'andamento avvenuto nel primo semestre dell'anno.

Relativamente al Protocollo per il 2024, solitamente sottoscritto in autunno ma anticipato in ragione delle elezioni provinciali, sono stati concordati gli elementi necessari per consentire agli enti locali di programmare l'attività gestionale e procedere con l'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026. Per quanto riguarda la parte corrente viene confermata la manovra IMIS attualmente in vigore, vengono rese disponibili le risorse necessarie per garantire la continuità nell'erogazione dei servizi e reso disponibile un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente, con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro.

CONTESTO COMUNALE LOCALE

La complessa e difficile situazione internazionale non ha comunque per ora avuto un sostanziale influsso sulla situazione economica locale. Prima di predisporre la programmazione finanziaria ed avviare la fase operativa è stata effettuata una attenta verifica delle caratteristiche del territorio comunale con l'analisi della situazione in essere per una individuazione e valutazione dei punti di forza e di debolezza.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare

gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Di seguito si riporta un estratto del programma amministrativo dell'Amministrazione del periodo 2020 – 2025:

“L'utilizzo delle risorse pubbliche deve essere sempre più mirato e basato sulle reali esigenze del territorio. Ci impegheremo a portare avanti le esigenze e gli interessi del nostro paese attraverso un costante confronto con gli enti competenti, al fine di migliorarne i servizi e la vivibilità.

OPERE PUBBLICHE:

Le opere pubbliche già iniziate verranno portate a termine e quelle programmate verranno realizzate. Verranno esaminati nuovi interventi in funzione delle reali necessità che emergeranno.

- *Attenzione particolare alla cura, sistemazione o completamento degli arredi urbani;*
- *Illuminazione degli attraversamenti pedonali all'interno e all'esterno dei centri abitati. Alcuni tratti sono già programmati;*
- *Valorizzazione e sistemazione di aree attrezzate esistenti (aree pic-nic) in collaborazione con le A.S.U.C.;*
- *Riqualificazione dell'area “gazebo” accanto al campo sportivo di Marcena;*
- *Sistemazione e rifacimento tribune del campo sportivo;*
- *Sistemazione arredo urbano piazza Corte Inferiore;*
- *Messa in sicurezza della Strada di “Scorzelina”;*
- *Studio di valutazione su una nuova centralina a valle del nuovo depuratore;*
- *Ultimazione del chiosco al parco giochi e predisposizione di un punto di ristoro al suo interno da dare in gestione assieme all'area sosta camper;*
- *Valutazione di un ampliamento dell'area sosta camper esistente con l'aggiunta di un'area camping;*
- *Ottimizzare il funzionamento del teleriscaldamento favorendo l'allacciamento ai privati;*
- *Sistemazione acque nere e fognature in località “Molini” e “Casetti”;*
- *Realizzazione di un'autolavaggio self-service;*
- *Riqualificazione della strada che dal parco giochi conduce alla piazza di Corte Superiore;*
- *Sostituzione caldaia a gasolio presso sede associazioni con una nuova a pellet;*
- *Sostituzione lampade alogene con lampade a LED al centro polifunzionale e presso le altre strutture comunali per garantire un maggiore risparmio energetico;*
- *Realizzazione marciapiede lungo la strada che conduce alla chiesa di Lanza;*
- *Valutazione di una possibile realizzazione di un parco-natura con giochi d'acqua e percorsi ludico-sensoriali;*
- *Valutazione sistemazione del sentiero “Tre strade – Plazze Basse”;*
- *Sistemazione pavimentazione piazze di Lanza, Cenigo e Placeri;*
- *Riqualificazione sagrato e canonica Marcena in collaborazione con la proprietà.*

Si evidenzia anche la necessità di alcuni interventi di manutenzione straordinaria nei cimiteri di Lanza e Marcena.

In riferimento al settore turistico, l'Amministrazione intende impegnarsi nel mantenere aperto lo sportello dell'ufficio turistico, promuovere visite guidate alle varie realtà

produttive e informative presenti sul territorio, manutenzione e promozione di sentieri e percorsi pedonali esistenti.

Si evidenzia che la durata temporale del D.U.P. non coincide con la durata del mandato dell'Amministrazione e che pertanto i contenuti del presente documento avente durata triennale, coprono l'arco temporale prossimo, mentre il programma di mandato avente durata quinquennale ha trovato applicazione anche nei due anni precedenti al periodo preso in considerazione dal presente D.U.P.

STATO DI ATTUAZIONE INTERVENTI LEGISLATURA 2020 – 2025

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO COOPERATIVA SCOLASTICA – si tratta della costruzione di un edificio nei pressi del giardino della scuola materna a servizio delle attività della cooperativa scolastica quali macinare grano, piccolo caseificio (ANNO 2021)	€ 70.000,00	BUDGET E CANONI AGGIUNTI B.I.M.	LAVORI CONCLUSI NEL 2022
LAVORI DI ADEGUAMENTO PARCHI GIOCHI – si tratta della messa in sicurezza del parco giochi e delle aree verdi con presenza di giochi per bambini (ANNO 2021)	€ 37.123,53	CONTRIBUTO B.I.M. ARREDO URBANO	INTERVENTO CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI PUBBLICI – si tratta della sostituzione in un'ottica di risparmio energetico dell'impianto elettrico del municipio e dell'edificio scolastico (ANNO 2020)	€ 43.958,50	CONTRIBUTO STATO ART.30 C.14BIS D.L. 34/2019 - BUDGET	INTERVENTO CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI – si tratta di lavori di riqualificazione energetica della p.ed. 344 e 501 CC. RUMO (ANNO 2021)	€ 200.327,32	MEZZI PROPRI – CONTRIBUTO STATO ART.1 C.29 L. 160/2019	INTERVENTO CONCLUSO
LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO – si tratta di lavori di adeguamento tecnico e normativo della caserma dei vigili del fuoco volontari ed ampliamento della stessa (ANNO 2020)	€ 456.394,51	CONTRIBUTO P.A.T. € 237.330,00 – BUDGET – CANONI AGGIUNTI B.I.M. – MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
LAVORI DI SISTEMAZIONE OPERA DI PRESA SORGENTI A SERVIZIO RIFUGIO MADDALENE E MALGA MASA MURADA – si tratta di lavori di sistemazione di recinzioni poste a protezione dell'opera di presa e danneggiate a seguito di abbondanti nevicate (ANNO 2020)	€ 59.861,46	MEZZI PROPRI - BUDGET	INTERVENTO CONCLUSO

SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA ALCUNI TRATTI DI ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE DANNEGGIATO A SEGUITO EVENTI METEOREOLOGICI DI INIZIO OTTOBRE 2020 – si tratta del ripristino di vari smottamenti nei pressi dell'acquedotto intercomunale avvenuti a seguito di abbondanti piogge nei pressi del torrente Lavazzè (ANNO 2020)	€ 234.974,03	MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
SISTEMAZIONE TRIBUNE E SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO – si tratta di lavori di sistemazione delle tribune e degli spogliatoi presso il campo sportivo in fraz. Marcena (ANNO 2020)	€ 74.994,16	CONTRIBUTO B.I.M. SCUOLA E SPORT – MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
LAVORI DI SISTEMAZIONE PONTI LUNGO TORRENTE LAVAZZE' E SISTEMAZIONE AREA VICINALE – si tratta di lavori per la sostituzione dei ponti in loc. Molini e Saudern lungo il torrente Lavazzè (ANNO 2020)	€ 670.257,54	BUDGET – CONTRIBUTO P.A.T.	INTERVENTO CONCLUSO
LAVORI DI SISTEMAZIONE PONTE LUNGO TORRENTE LAVAZZE' IN LOC. FONTANE – si tratta dei lavori di realizzazione nuovo ponte in sostituzione del precedente di attraversamento del torrente Lavazzè in loc. Fontane (ANNO 2021)	€ 341.633,40	CONTRIBUTO P.A.T. – MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN FRAZ. LANZA – si tratta di lavori di allargamento e realizzazione marciapiede lungo la strada che collega la Chiesa di Lanza al cimitero	€ 70.364,23	BUDGET	INTERVENTO CONCLUSO
LAVORI DI POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO POTABILE IN VIA MERANO – FRAZ. MARCENA – si tratta di lavori di potenziamento dell'acquedotto potabile che conducono l'acqua per alcune abitazioni in via Merano – fraz. Marcena considerata la bassa pressione con cui arriva a destinazione l'acqua potabile e non sufficiente ad alimentare le nuove abitazioni in zona. (ANNO 2022)	€ 44.432,64	MEZZI PROPRI	INTERVENTO CONCLUSO
ACQUISTI AUTOMEZZI PER OPERAI – si tratta dell'acquisto in sostituzione di una pala meccanica per il cantiere comunale (€ 115.900,00) oltre che la sostituzione dell'autocarro OZ per gli operai della gestione del verde (€ 45.140,00) (ANNO 2022)	€ 161.040,00	MEZZI PROPRI – CONTRIBUTO B.I.M. PIANO DI VALLATA	INTERVENTO CONCLUSO

LAVORI DI SISTEMAZIONE E ALLARGAMENTO STRADA LOC. MOLINI – si tratta dell'allargamento e realizzazione marciapiede della strada che conduce alla loc. Molini (ANNO 2022)	€ 695.000,00	CONTRIBUTO P.AT. € 534.087,42 – MEZZI PROPRI	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE
PNRR M. 2 C. 2 INV. 2.2 CUP G94H23000020001 RIQUALIFICAZIONE UFFICI COMUNALI – si tratta di lavori di risparmio energetico sull'edificio municipale con adeguamento degli uffici comunali mediante la creazione di nuove postazioni di lavoro (ANNO 2023)	€ 250.000,00	FONDI PNRR PICCOLE OPERE ANNO 2023 € 50.000,00 – MEZZI PROPRI	INTERVENTO IN CORSO DI REALIZZAZIONE – conclusa la gara di affidamento dei lavori
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CIMITERI COMUNALI – si tratta di lavori di consolidamento del muro perimetrale del cimitero di Marcena e di un muro interno al cimitero di Lanza (ANNO 2023)	€ 598.000,00	CONTRIBUTO P.A.T. € 520.500,41 – BUDGET E MEZZI PROPRI	INTERVENTO IN CORSO DI PROGETTAZIONE

La presente descrizione fa riferimento allo stato di attuazione degli interventi di maggior rilievo inseriti nella programmazione del periodo di legislatura fino ad oggi e non agli interventi di manutenzione. Infatti tra di essi, si annoverano diversi lotti di asfaltatura strade comunali e sostituzione di parapetti lungo le vie, oltre che alle piccole manutenzioni degli impianti/immobili effettuate nel corso degli anni.

INTERVENTI PROGRAMMATI NEL TRIENNIO 2024 – 2026 CON FINANZIAMENTO ANNO 2024

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
ACQUISTO ATTREZZATURE D'INFORMATICA PER UFFICI COMUNALI – è previsto uno stanziamento per l'acquisto di attrezzature d'informatica a seguito della riqualificazione degli uffici comunali	€ 1.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.IM. € 1.000,00	
ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER UFFICI COMUNALI – è previsto un piccolo stanziamento per l'acquisto di mobili a seguito della riqualificazione degli uffici comunali	€ 2.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.IM. € 2.000,00	
REALIZZAZIONE LIBRI SULLA STORIA DI RUMO – è prevista la stampa di un libro sulla storia dei sistemi di depurazione delle acque a Rumo fino alla realizzazione del nuovo depuratore in corso di ultimazione	€ 3.500,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 2.500,00 – PREMIO SCUOLA ELEMENTARE € 1.0000	
PNRR M. 2 C.2 INV. 2.2 CUP G94H23000030001 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SBARRIERAMENTO EDIFICI COMUNALI trattasi di intervento da definirsi nel dettaglio da parte dell'Amministrazione comunale	€ 80.000,00	FONDI PNRR PICCOLE OPERE ANNO 2024 € 50.000,00 – BUDGET € 30.000,00	

MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI – è previsto uno stanziamento per garantire delle piccole manutenzioni agli immobili comunali qualora si rendessero necessarie	€ 5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 5.000,00	
ACQUISTO ARREDO URBANO	€ 2.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 2.000,00	
CONTRIBUTO AL CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI RUMO	€ 4.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 4.000,00	
ACQUISTO MOBILI E ARREDI EDIFICIO SCOLASTICO	€ 1.500,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 1.500,00	
RIPRISTINO SMOTTAMENTI E FRANE NEL TERRITORIO COMUNALE – è previsto uno stanziamento per ripristinare piccoli smottamenti nei pressi del mineralizzatore ed in altre parti del territorio comunale	€ 25.000,00	BUDGET € 25.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO COMUNALE	€ 5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 5.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	€ 5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 5.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	€ 5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 5.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI E AUTOCARRI COMUNALI	€ 5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 5.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 5.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	€ 23.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 5.000,00 – BUDGET € 18.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	€ 5.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 5.000,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO DI TELERISCALDAMENTO	€ 3.000,00	CANONI AGGIUNTIVI B.I.M. € 3.000,00	
PNRR APP IO - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.3 CUP. G91F22002460006	€ 5.103,00	FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE € 5.103,00	PROGETTO NON AVVIATO RITIRO DELLA CANDIDATURA IN ATTESA DELLA RIAPERTURA DELL'AVVISO – RIPROGRAMMATO SUL 2024
PNRR SPID E CIE - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.4 CUP. G91F22001960006	€ 14.000,00	FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE € 14.000,00	PROGETTO NON AVVIATO RIPROGRAMMATO SUL 2024

L'elenco di cui sopra riporta tutti gli interventi previsti nel prospetto delle spese di investimento allegato al bilancio di previsione 2024-2026, comprese le manutenzioni.

INTERVENTI P.N.R.R. E P.N.C.

Interventi già conclusi ed in corso

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
INTERVENTI SU IMMOBILI PER RISPARMIO ENERGETICO CUP G96J20000170005 – lavori di efficientamento energetico presso l’edificio ex asilo di Mocenigo con la sostituzione del generatore di calore e scuola elementare	€ 98.635,57	CONTRIBUTO DEL MINISTERO (Legge di Bilancio 2020) – ANNO 2020 € 50.000,00 – BUDGET € 48.635,57	OPERA CONFLUITA NELLE OPERE FINANZIATE DAL PNRR M.2 C.4 INV. 2.2 INTERVENTO CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI COMUNALI CUP G99J21007090005 – lavori di riqualificazione energetica della p.ed. 344 e 501 CC. RUMO – con questo intervento è stata riqualificata la p.ed. 344 e 501 CC. Rumo da destinare a sede di associazioni, migliorando notevolmente i consumi di energia elettrica e riscaldamento. E’ finanziato per € 100.000,00 con i contributi del Ministero dell’Interno previsti dall’art. 1 comma 29 della L. 160/2019 (confluite ora nelle risorse PNRR) in € 50.000,00 per ciascuna delle annualità dal 2020 al 2024 e che per l’anno 2021 sono stati raddoppiati in € 100.000,00	€ 200.327,32	CONTRIBUTO DEL MINISTERO (Legge di Bilancio 2020) – ANNO 2021 € 100.000,00 – MEZZI PROPRI € 100.327,32	OPERA CONFLUITA NELLE OPERE FINANZIATE DAL PNRR M.2 C.4 INV. 2.2 INTERVENTO CONCLUSO
RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO CUP G94J22000480007 – lavori di riqualificazione degli uffici comunali ed isolazione del tetto del Municipio	€ 0,00	CONTRIBUTO DEL MINISTERO (Legge di Bilancio 2020) – ANNO 2022 € 50.000,00 – MEZZI PROPRI	GARA DI AFFIDO LAVORI NON ANDATA A BUON FINE ENTRO I TERINI DI LEGGE
RIQUALIFICAZIONE MUNICIPIO CUP G94H23000020001 – lavori di riqualificazione degli uffici comunali ed isolazione del tetto del Municipio	€ 250.000,00	CONTRIBUTO DEL MINISTERO (Legge di Bilancio 2020) – ANNO 2023 € 50.000,00 FONDI PNRR PICCOLE OPERE – MEZZI PROPRI € 200.000,00	LAVORI AFFIDATI ENTRO IL 15/09/2023 DA CONCLUDERE ENTRO IL 31/12/2024

INTERVENTI ANNUALITA' 2024

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SBARRIERAMENTO EDIFICI COMUNALI CUP	€ 80.000,00	CONTRIBUTO DEL MINISTERO (Legge di Bilancio 2020) – ANNO 2024 € 50.000,00	INSERITO NEL QUADRO DELLE OPERE PUBBLICHE DEL BILANCIO DI

G94H23000030001 – lavori non ancora completamente definiti verranno individuate le priorità nel corso dei primi mesi dell'anno 2024		FONDI PNRR PICCOLE OPERE – BUDGET € 30.000,00	PREVISIONE 2024-2026 DA AVVIARE ENTRO IL 15/09/2024 E CONCLUDERE ENTRO IL 31/12/2025
---	--	---	---

L'intervento di cui sopra è finanziato per € 50.000,00 con le risorse di cui all'art.1, comma 29, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 secondo quanto disposto dall'art. 20 del D.L. 152/2021 riferibili a finanziamenti PNRR e rientra nell'ambito degli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), in particolare lo stesso è finalizzato ad incrementare l'efficienza energetica degli edifici comunali.

Modalità di realizzazione: l'affidamento dei lavori secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici dovrà avere inizio entro il 15 settembre 2024 e l'intervento dovrà terminare entro il 31 dicembre 2025.

INTERVENTI P.N.R.R. M.1 C.1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
PNRR M1 C1 INV.1.2 – CUP G91F22001740006 ESPERIENZA DEL CITTADINO	€ 79.922,00	€ 79.922,00 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	CON DELIBERA DI GIUNTA N. 130/2022 DEL 31.12.2022 E N. 3/2023 DEL 18/01/2023 E' STATO AFFIDATO L'INCARICO PER IL MIGLIORAMENTO DEL SITO WEB E GESTIONE DI 44 SERVIZI DIGITALI – SERVIZIO IN FASE DI CONCLUSIONE
PNRR M1 C1 INV.1.4.3 CUP. G91F22002460006 APP IO	€ 5.103,00	€ 5.103,00 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	PROGETTO NON AVVIATO RITIRO DELLA CANDIDATURA IN ATTESA DELLA RIAPERTURA DELL'AVVISO – RIPROGRAMMATO SULL'ANNO 2024
PNRR M1 C1 INV. 1.2 CUP. G91C22001620006 CLOUD	€ 38.221,00	€ 38.221,00 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	CON DELIBERA DI GIUNTA N. 88/2023 DEL 29.11.2023 E' STATO AFFIDATO L'INCARICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL SERVIZIO – PROGETTO AVVIATO MA RIPROGRAMMATO SULL'ANNO 2024
PNRR M1 C1 INV. 1.4.4 CUP. G91F22001960006 SPID E CIE	€ 14.000,00	€ 14.000,00 FONDI PNRR PER LA DIGITALIZZAZIONE	PROGETTO NON AVVIATO RIPROGRAMMATO SULL'ANNO 2024

Tra gli obiettivi stabiliti dalla Comunità Europea nella predisposizione del PNRR rientra la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Per processo di digitalizzazione si intende un processo che comprende l'ammodernamento e l'aggiornamento dell'intera Pubblica Amministrazione con la dematerializzazione dei documenti realizzata di solito con uno scanner o altre soluzioni software più o meno avanzate che catturano l'immagine e la trasformano in un file, pronto per la conservazione digitale ai fini di archivio o per il suo invio telematico. Il Comune di Rumo si è prontamente attivato in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini e Trentino Digitale per partecipare ai vari bandi di concessione dei contributi concedibili per la digitalizzazione della P.A. ottenendo la concessione definitiva

dei finanziamenti come sopra illustrato.

INTERVENTI FINANZIATO DAL PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE – A.1.1. RAFFORZAMENTO MISURA P.N.R.R. M1 C1 INV. 1.4 “SERVIZI DIGITALI E ESPERIENZA DEI CITTADINI

DESCRIZIONE INTERVENTO (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA	FINANZIAMENTO	STATO DI ATTUAZIONE
PNC A.1.1 - PNRR M.1 C.1 INVESTIMENTO 1.4 CUP G91F23001480001 INTEGRAZIONE LISTE ELETTORALI IN ANPR	€ 1.683,60	€ 1.683,60 FONDI PIANO NAZIONALE COMPLEMENTARE AL PNRR	INSERITO NELLA PROGRAMMAZIONE 2023 – DOMANDA DI ACCESSO AI FONDI INVIATA IN DATA 18.11.2023

L'intervento ha l'obiettivo di integrare nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente le liste elettorali e i dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione, al fine di convogliare questi dati in un'unica banca dati nazionale con conseguente miglioramento dell'interoperabilità dei dati nella Pubblica Amministrazione.

INTERVENTI DI PROGRAMMA PRIVE DI FINANZIAMENTO

Nel bilancio 2024 - 2026 non sono state inserite le seguenti opere pubbliche:

- ADEGUAMENTO ANTISISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASERMA DEI CARABINIERI
Si intende ricercare apposito finanziamento per l'adeguamento normativo e tecnologico della caserma dei carabinieri di Rumo, ciò al fine di garantire un adeguato presidio di controllo sul territorio.
- RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLA FRAZIONE DI CORTE INFERIORE
La piazza di Corte Inferiore necessita di una riqualificazione, migliorando l'intero centro storico della frazione. Anche per quest'opera si intende verificare la possibilità di finanziamento su specifico bando del P.N.R.R. o altra fonte di finanziamento.
- REALIZZAZIONE IMPIANTO DI EROGAZIONE CARBURANTI PER AUTOTRAZIONE
Si sono avviati contatti con la P.A.T. per ottenere l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale di un'area posta a lungo la S.P.6 da adibire, a seguito di variante al P.R.G., ad area per servizi con l'intenzione di successivamente affidarla in concessione a ditta che provveda all'installazione di un distributore di carburante, servizio attualmente assente a Rumo e di cui la popolazione richiede il servizio.
- MESSA IN SICUREZZA VERSANTI E STRADE IN VARIE PARTI DELL'ABITATO
In considerazione della presenza di alcune problematicità in varie parti dell'abitato in particolare nella zona sottostante la frazione di Mione ed in alcuni tratti viari delle aree boscate del territorio comunale, si intende effettuare una verifica di fattibilità dei vari interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio, anche in collaborazione con altri enti interessati quali le quattro A.S.U.C. di Rumo ed i due Consorzio di Miglioramento Fondiario, con l'intenzione di verificare possibili canali di finanziamento sia dalla Provincia di Trento sia a seguito dell'emanazione di bandi da parte dello Stato.
- REALIZZAZIONE GAZEBO PRESSO PARCO GIOCHI
Si valuterà l'opportunità di uno stanziamento di spesa a seguito dell'approvazione del Conto consuntivo 2023 per la riqualificazione del gazebo in legno presente al parco giochi in fraz. Corte Superiore con la possibilità di aprire un punto di ristoro.

CONTESTO COMUNALE LOCALE

La complessa e difficile situazione internazionale non ha comunque per ora avuto un sostanziale influsso sulla situazione economica locale. Prima di predisporre la programmazione finanziaria ed avviare la fase operativa è stata effettuata una attenta verifica delle caratteristiche del territorio comunale con l'analisi della situazione in essere per una individuazione e valutazione dei punti di forza e di debolezza.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

DATI GENERALI SUL TERRITORIO E POPOLAZIONE

TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km ²)	3,1
Statali (km)		Risorse idriche	
Provinciali (km)	3	laghi (n°)	
Comunali (km)	50	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	0		
Autostrade (km)			

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento	822
Popolazione residente al 31/12/2022 (penultimo anno precedente)	793

di cui:	
Maschi	404
Femmine	389
nuclei familiari	370
comunità/convivenze	
Popolazione al 01/01/2022	797
Nati nell'anno	5
Deceduti nell'anno	13
Saldo naturale	-8
Immigrati nell'anno	31
Emigrati nell'anno	27
Saldo migratorio	4
Popolazione al 31.12.2022	793
Totale Popolazione	793
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	43
In età scuola obbligo (7/14 anni)	76
In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni)	105
In età adulta (30/65 anni)	308
In età senile (oltre 65 anni)	261

Trend storico della popolazione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	47	47	42	37	41	42	40	43
In età scuola obbligo (7/14 anni)	65	69	62	75	79	71	74	76
In forza lavoro 1^a occupazione (15/29 anni)	116	110	120	104	99	106	106	105

In età adulta (30/65 anni)	304	297	306	301	310	398	312	308
In età senile (oltre 65 anni)	288	301	281	289	282	197	265	261

PARTE PRIMA

**MODALITÀ DI GESTIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI E ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**

Sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	Mq
SCUOLA ELEMENTARE	1	790
SCUOLA MATERNA	1	260
MUNICIPIO	1	1134
EX ASILO FRAZ. MOCENIGO	1	660
EDIFICIO PLURIUSO FRAZ. MARCENA	1	1530
MAGAZZINO COMUNALE	1	300
CASERMA VIGILI DEL FUOCO	1	340
CAMPO SPORTIVO	1	200
CENTRO POLIFUNZIONALE PALESTRA	1	1000

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA MATERNA	1	20
SCUOLA ELEMENTARE	1	50

Impianti a rete	Tipo	Km
RETE ACQUEDOTTO	Impianti a rete	13
RETE FOGNATURA	Impianti a rete	9
RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Impianti a rete	n. 420 punti luce

Aree pubbliche	Numero	Kmq
PARCO GIOCHI FRAZ. CORTE SUPERIORE	1	2,435
AREA VERDE LOC. MAVION	1	0,220
AREA VERDE FRAZ. MIONE	1	0,027

Attrezzature	Numero
FORD PICK UP	2
MACCHINA OPERATRICE PALA MECCANICA	1
AUTOCARRO CARON	1
MACCHINA OPERATRICE BOKI	1
MINIESCAVATORE	1

1 - MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Si descrivono di seguito le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

SERVIZI GESTITI IN FORMA DIRETTA		
Servizio idrico integrato		
Refezione scuola materna provinciale		
Manutenzione del verde		
Strutture sportive		
Affissione manifesti		
Gestione strade		

SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA/CONVENZIONE		
Tipologia di servizio pubblico	Forma di gestione	Ulteriore descrizione
Attività inerenti la gestione del settore del commercio e dei pubblici esercizi	In forma associata con i comuni di Bresimo, Cis, Livo e Rumo	
Segreteria generale, personale ed organizzazione, svolgimento di procedure di gara per acquisizioni di beni, servizi e lavori	In forma associata con i comuni di Bresimo, Cis, Livo e Rumo	
Convenzione per la gestione della sala lettura del Comune di Rumo	Convenzione con il Comune di Novella (Revò)	

SERVIZI AFFIDATI AD ORGANISMI PARTECIPATI		
Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione
Gestione riscossione coattiva delle morosità relativa ad entrate comunali tributarie ed extratributarie	Trentino Riscossioni s.p.a	Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 29.11.2021
Gestione servizi informatici, protocollo, backup ...	Trentino Digitale s.p.a.	

SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI SOGGETTI		
Tipologia di servizio pubblico	Soggetto affidatario	Ulteriore descrizione
Servizio di necroforo fossore	Il Lavoro soc. cooperativa sociale - ONLUS	Scadenza servizio 15.07.2025
Servizio manutenzione illuminazione pubblica	Panizza s.r.l.	Scadenza servizio 31.12.2023

Servizio di Tesoreria	Cassa Rurale di Tuенно ora Cassa Rurale Val di Non	Scadenza convenzione 31.12.2024
Servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti	La gestione del servizio compresa la relativa tariffa igiene ambientale è stata trasferita alla Comunità della Val di Non	delibera del consiglio comunale n. 5 del 30/01/2012
Servizio di Pulizia edifici comunali	La Brillante s.r.l.	Scadenza servizio 31.12.2023

2 – ORGANIZZAZIONE DELL’ENTE E DEL SUO PERSONALE

Personale in servizio al 31/12/2022

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato
SEGRETARIO	1		1 (segretario a scavalco a partire da dicembre 2021)
C	4	3	1
B	3	3	
A	1		1
TOTALE	9	6	3

Non risultano conferite Posizioni organizzative al personale in servizio al 31.12.2022

Andamento della spesa di personale nell’ultimo quinquennio:

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale (a)	Spesa corrente (b)	Incidenza (a/b)%
2022	9	395.074,47	1.280.946,08	30%
2021	8	395.621,49	1.303.826,82	30%
2020	8	349.958,23	1.161.216,74	30%
2019	8	340.438,86	1.151.758,15	30%
2018	8	335.986,64	1.157.367,14	29%
2017	8	356.732,51	1.142.547,62	31%

PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE

Nel corso dell'anno corrente il Comune di Rumo dovrà affrontare alcune modifiche nel proprio organico. Il segretario comunale, in servizio presso l'ente dal 1990 ha rassegnato le dimissioni nel novembre 2021, anche se fino all'esperimento del concorso è ancora in servizio mediante scavalco. Quindi nel corso dell'anno avverrà l'insediamento del nuovo segretario comunale. Nel corso dei primi mesi del 2024 sarà bandito nuovamente il concorso a tempo indeterminato per un posto da adibire all'ufficio tecnico, dato che a fine novembre il tecnico in servizio ha rassegnato le dimissioni. Inoltre, a partire da gennaio 2024 vi sarà il rientro a tempo parziale del responsabile del servizio ragioneria, ma al contempo sarà mantenuto il rapporto di lavoro con il personale assunto in sostituzione anche se a tempo parziale.

Fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026:

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
SEGRETARIO	1		1
C	4	3	1
B	3	3	
A	1		1
TOTALE	9	6	3

EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITA' PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Equilibrio di parte corrente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		234.165,22			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		23.200,00	20.500,00	22.900,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.575.471,00	1.503.700,00	1.501.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.465.571,00	1.390.000,00	1.389.500,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			20.500,00	22.900,00	22.900,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			7.280,85	7.280,85	7.280,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		133.100,00	134.200,00	135.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		199.103,00	73.000,00	73.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivit‡ finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		199.103,00 0,00	73.000,00 0,00	73.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivit‡ finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivit‡ finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivit‡ finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienni.		0,00	0,00	0,00

3 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. È definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

A livello provinciale la disciplina di dettaglio viene annualmente dettata in sede di Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale.

In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

PARTE SECONDA

ILLUSTRAZIONE DELLE SPESE PROGRAMMATE E DELLE ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

A decorrere dall'anno 2019 non è più previsto il reitero del blocco, pertanto il Comune ha libertà di manovra sulle proprie entrate anche di tipo tributario (le entrate di tipo patrimoniale, la TARI e l'imposta di soggiorno sono sempre state escluse dal blocco).

Nei paragrafi successivi è contenuta un'analisi delle diverse tipologie di entrata corrente.

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	374.907,29	385.844,89	390.500,00	387.500,00	387.350,00	387.350,00	
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	374.907,29	385.846,89	390.503,00	387.500,00	387.350,00	387.350,00	-7,79

IMIS

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

E' in vigore, ai sensi dell'art.80, comma 2, dello Statuto speciale, dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014) e sostituisce l'I.M.U.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IMIS è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area, il valore venale in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 dall'art. 5 (valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante) e dall'articolo 6 (valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La manovra finanziaria della Provincia per il 2018 ha introdotto alcune novità in materia di IMIS ed in particolare l'articolo 5 della L.P. n.18/2017 che ridisegna il quadro delle aliquote base per i periodi 2018 e 2019 con specifico riferimento ad alcune tipologie di fabbricati del gruppo catastale D. Tale agevolazione è stata oggetto di accordo tra la Giunta provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali in sede di Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale 2018. Il mancato gettito derivante dalla differenziazione delle aliquote a seguito della manovra tributaria IMIS 2018 è coperto da un trasferimento compensativo da parte della Provincia.

La normativa provinciale stabilisce la potestà regolamentare, le aliquote base, le possibilità di intervento per i comuni in materia di aliquote, agevolazioni e maggiorazioni.

Il tributo assume dunque, centralità nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. 12/2014, e quindi la sua corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmativa del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Dai dati catastali emerge una situazione immobiliare del Comune di Rumo riportata nella tabella seguente:

CATEGORIA CATASTALE	Numero immobili al 31.12.2022	IMPOSTA
Categoria A – Abitazioni	1342	€ 244.362,43
Categoria A/10 – Uffici e studi privati	4	€ 942,48
Categoria da C2 a C7 –magazzini, autorimesse	1007	€ 40.830,44
Categoria C/1 – negozi e botteghe	20	€ 4.310,69
Categoria D – immobili a destinazione speciale	25	€ 60.870,79
Fabbricati strumentali rurali	50	€ 0,00
TOTALE	2448	€ 351.316,83

Le aliquote IMIS attualmente in vigore:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 300,00
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%	

Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato a parenti in linea retta entro il 2°grado e destinati ad abitazione principale del comodatario	0,40%	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%	
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	

Per quanto riguarda il valore venale delle aree edificabili sono confermate quelle attualmente in vigore come di seguito indicate:

Destinazione urbanistica	Valore/mq
AREE RESIDENZIALI 1 - CONSOLIDATE E SATURE	€ 15,00
AREE RESIDENZIALI 2 – COMPLETAMENTO	€ 80,00
AREE RESIDENZIALI 3 – ESPANSIONE	€ 80,00
FABBRICATI IN RISTRUTTURAZIONE	€ 80,00
AREE FABBRICATI F/3 E F/4	€ 80,00
AREE a destinazione ALBERGHIERA	€ 40,00
AREE a destinazione PRODUTTIVA (artigianale e industriale)	€ 40,00
AREE destinate ad espropriazione per pubblica utilità	€ 15,00
AREE COMMERCIALI – TURISTICHE – SERVIZI	€ 40,00
AREE PER AGRICOLTURA INTENSIVA	€ 5,00

Criteri e parametri per la personalizzazione dei valori	% riduzione minima
Carenza strumenti urbanistica di attuazione (aree residenziali)	30%
Carenza di infrastrutture pubbliche	30%
Carenza strumenti urbanistici di attuazione (aree produttive in genere)	37,5%
Superficie della particella inferiore al lotto minimo (escluso il caso di lottizzazione o strumento di attuazione analogo)	30%

Per il periodo considerato si ritiene di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Si ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni. I comuni si impegnano inoltre, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate.

Per quanto riguarda i valori delle aree edificabili ai fini dell'imposta, si ritiene confermare quanto deliberato negli anni scorsi, nell'ottica di mantenimento costante della pressione fiscale.

In relazione alle previsioni di Bilancio per l'anno 2024 è stata prudenzialmente inserita una previsione di entrata per gettito IMIS pari a € 375.000,00.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
IMIS ordinaria	361.791,61	374.159,95	375.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
IMU da attività di accertamento	-	-	-	-	-	-
IMIS da attività di accertamento	12.754,77	10.918,02	15.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE IMU	374.546,38	385.077,97	390.000,00	387.000,00	387.000,00	387.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Rumo non ha mai istituito tale tributo, destinato al finanziamento delle spese correnti di bilancio, la cui base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dall'anno 2021 è stato istituito un nuovo **canone unico patrimoniale**, ai sensi dell'art. 1 comma 816 della L. 160/2019, e sostituisce le precedenti entrate:

- canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche – COSAP,
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari,
- canone di concessione per l'uso o l'occupazione delle strade comunali.

Il gettito previsto in bilancio ammonta per le tre annualità (2024 – 2026) ad € 4.500,00 annui.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il D.L. 201/2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo Stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

TARI (tributaria)

Dal 2012 la titolarità del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani è stata trasferita volontariamente alla Comunità della Val di Non, che incassa anche il relativo corrispettivo, per cui il Comune è privo di competenza in materia.

Anche per l'anno d'imposta 2024 si è voluto mantenere l'agevolazione concessa alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia o handicap, produce una notevole quantità di tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni), un'agevolazione sul pagamento della Tariffa rifiuti, pari al 50% della tariffa variabile derivante dal conferimento dei rifiuti secco indifferenziato.

TRASFERIMENTI CORRENTI

ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	374.907,29	380.023,65	423.721,00	403.221,00	318.600,00	318.600,00	
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Unione europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Entrate trasferimenti correnti	374.907,29	380.023,65	423.721,00	403.221,00	318.600,00	318.600,00	4,84

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche

TIPOLOGIA 102 – Trasferimenti Correnti Da Famiglie

TIPOLOGIA 103 – Trasferimenti Correnti Da Imprese

TIPOLOGIA 104 – Trasferimenti Correnti Da Istituzioni Speciali Private

TIPOLOGIA 105 – Trasferimenti correnti Dall'unione Europea e dal Resto Del Mondo

In particolare la Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche e per la maggior parte si sostanziano in trasferimenti provinciali che risultano fondamentali per l'attività gestionale ed operativa del Comune.

L'importo dei trasferimenti provinciali viene definito a livello di comparto del sistema delle autonomie locali dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale e successivamente ripartito secondo criteri specifici dettati da disposizioni provinciali. La loro quantificazione esatta viene quindi effettuata sulla base delle comunicazioni di assegnazione pervenute dalla P.A.T.

La revisione del modello di perequazione utilizzato per il calcolo delle quote del fondo perequativo/solidarietà, comporta da un lato aggiornando le stime della spesa standard corrente dei comuni, dall'altro introducendo fra i criteri di perequazione anche il livello delle entrate proprie di parte corrente dei comuni. Questa modifica nei criteri di riparto comporta, per il Comune di Rumo una sostanziale diminuzione del fondo perequativo.

Per quanto riguarda l'assegnazione per la gestione della scuola infanzia e della gestione del servizio tagesmutter, per l'anno 2024 sono previste degli stanziamenti di entrata in linea con la previsione dell'anno precedente. E' previsto un piccolo trasferimento da parte dei comuni aderenti alla gestione associata del servizio commercio in convenzione.

Nell'ambito dell'accordo che disciplina i rapporti finanziari fra le autonomie del territorio e lo Stato, sottoscritto in data 15 ottobre 2014, la P.A.T. si è impegnata ad attivare un'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni. La legge di stabilità 2015 ha disposto che la Provincia attivi l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai Comuni. La disposizione normativa prevede che la P.A.T. recuperi le somme anticipate, direttamente o tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, tenuto conto che gli oneri derivante dall'operazione sono a carico della Provincia. Per il Comune di Rumo tale compensazione sul fondo investimenti minori ammonta a € 110.035,22 annua a partire dall'anno 2018 sino all'anno 2037.

Per l'annualità 2023 è previsto lo stanziamento al titolo II di un fondo emergenziale straordinario a sostegno delle spese correnti previsto dalla Provincia in sede di protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023. Tale fondo, a causa della crisi energetica e dell'inflazione elevata che ha generato un considerevole aumento generalizzato dei prezzi, è stato istituito al fine di supportare i Comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 40 milioni di euro per l'esercizio 2023. Anche per l'esercizio 2024 è stato previsto un fondo integrativo al fondo perequativo a sostegno della spesa corrente degli enti locali, inoltre in questa categoria figura il trasferimento da parte dello Stato del fondo PNRR sulla digitalizzazione "CLOUD".

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	624.057,32	851.370,14	1.134.754,60	752.450,00	756.450,00	754.650,00	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.039,36	2.348,57	2.600,00	2.600,00	2.600,00	2.600,00	
Interessi attivi	-	76,88	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Altre entrate da redditi da capitale	1.295,80	5.352,18	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	64.320,17	51.126,99	39.600,00	25.600,00	34.600,00	34.600,00	
TOTALE Entrate extra tributarie	693.712,65	910.274,76	1.180.054,60	784.750,00	797.750,00	795.950,00	-5,02

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Le entrate extratributarie previste per il 2024 ammontano ad € 784.750,00.

Tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni totale Euro 752.450,00.

La tipologia 100 è la fetta più importante di tutte le entrate del titolo 3°. In questa voce sono annoverate tutti gli stanziamenti della produzione di energia elettrica, sia centrali idroelettriche che impianti fotovoltaici. Infatti lo stanziamento complessivo relativo alla produzione di energia elettrica che si prevede di introitare ammonta a € 568.000,00. Rientrano fra le entrate della tipologia 100 anche le risorse derivanti della gestione del Servizio Idrico Integrato - acquedotto e fognatura (complessivi euro 66.000,00), il sovraccanone derivazione acqua per energia elettrica, la retta di frequenza del servizio mensa scuola materna, i proventi del servizio cimiteriale ed i proventi derivanti dalla gestione dell'area camper.

Rientrano in questa tipologia anche i proventi dei diritti di segreteria, diritti di segreteria in materia di edilizia, diritti sul rilascio delle carte d'identità e diritti di notifica.

I fitti attivi dei fabbricati e terreni costituiscono una quota importante della tipologia, prevedendo un'entrata complessiva di € 39.800,00. Tra questi rientrano i proventi derivanti dai contratti di locazione dell'antenna per la telefonia mobile, locale presso il municipio affittato a Telecom, uffici della forestale, caserma dei carabinieri ed ufficio postale. Inoltre, a decorrere dall'anno 2019 l'appartamento "Ex Ebli" di proprietà del Comune di Rumo è stato affittato con continuità.

In bilancio 2024-2026 è stato confermato lo stanziamento relativo a "proventi da manifestazioni culturali, formative e ricreative" di € 10.000,00, nel quale rientrano i proventi incassati ai proventi incassati per l'organizzazione delle attività estive per bambini e ragazzi.

Tipologia 200- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità totale € 2.600,00.

In questa tipologia rientrano i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione regolamento comunali, ordinanze e norme urbanistiche per € 100,00 oltre allo stanziamento di € 2.500,00 per sanzioni ed interessi in materia tributaria.

Tipologia 300 – interessi attivi totale € 1.000,00.

In questa tipologia rientrano gli interessi attivi sulle giacenze di cassa del conto di tesoreria e postale.

Tipologia 400 – Altre entrate da redditi di capitale totale € 3.100,00.

In questa tipologia sono previsti l'incasso dei dividendi dalla Società Primiero Energia di cui il Comune di Rumo detiene una quota di partecipazione pari a 0,082%.

Tipologia 500 – Rimborsi ed altre entrate correnti totale € 25.600,00

In questa tipologia sono previste tutte quelle poste di rimborso e altre entrate correnti quali, ad esempio, il rimborso delle spese indennità di progettazione attribuiti al personale dipendente per € 5.000,00, il rimborso spese per la gestione dell'acquedotto potabile consorziale da parte del comune di Novella per un totale di € 1.500,00.

Quota rilevante della tipologia 500 del titolo 3° è data dal giro contabile dell'IVA Split Payment, l'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali, che sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata con le liquidazioni periodiche dell'IVA per € 16.000,00.

Proventi del servizio idrico integrato e degli altri servizi produttivi.

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto delle tariffe proposte per l'anno 2024, viste le spese sostenute dal Comune di Rumo per la gestione e manutenzione della rete idrica e fognaria nell'anno 2023 e quanto fatturato (n. utenze) nell'ultimo ruolo acquedotto nell'anno precedente.

Tipo di provento	Previsione iscritta 2024	Previsione iscritta 2025	Previsione iscritta 2026
Proventi acquedotto	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Proventi fognatura	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente. I principali proventi previsti in questa tipologia sono:

Tipo di provento	Previsione iscritta 2024	Previsione iscritta 2025	Previsione iscritta 2026
Fitti attivi fabbricati	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 37.000,00
Fitti attivi da terreni	€ 2.800,00	€ 2.800,00	€ 2.800,00

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente.

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Caserma dei Carabinieri	Via alle Maddalene, 2 – Marcena	A2- B4		340	1 – 2 - 3	€ 10.843,04
Ufficio Forestale	Via Pontara, 19 – Marcena	F4		501		€ 8.748,00
Ufficio Postale	Via Pontara, 13 – Marcena			344		€ 1.316,96
Farmacia	Via Pontara, 23 - Marcena					€ 1.200,00
Antenna Telecom	Fraz. Marcena			P.F. 38/1		€ 3.468,84
Locale c/o municipio	Via Pontara, 9 – Marcena			14		€ 1.424,60
Rifugio Maddalene	Località Malga Val			282	1 -2	€ 8.000,00
Appartamento Ex Ebli	Via Pontara, 1			15/1	12	€ 4.200,00
Pascolo Malga Val	Località Malga Val					€ 2.800,00

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Nei paragrafi seguenti è contenuta un'analisi delle risorse in conto capitale.

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	16.501,82	5.854,95	-	-	-	-	
Contributi agli investimenti	2.180.993,99	658.270,50	1.127.073,37	199.103,00	73.000,00	73.000,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	3.320,00	10.230,00	-	-	-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.250,00	11.988,00	-	-	-	-	
Altre entrate da redditi da capitale	27.403,83	12.183,89		-	-	-	
TOTALE Entrate extra tributarie	2.229.469,64	698.527,34	1.127.073,37	199.103,00	73.000,00	73.000,00	105,91

Si illustrano di seguito le previsioni di entrata in conto capitale previste nel triennio 2024-2026:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE PREVISTE NEL TRIENNIO			
DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI BUDGET-EX FIM	-	-	-
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI CONTRIBUTI E CANONI BIM	56.000,00	73.000,00	73.000,00
CONTRIBUTI P.A.T.	-	-	-
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI - BUDGET	73.000,00	-	-
CONTRIBUTI MINISTERO	69.103,00	-	-
CONTRIBUTI ALTRI ENTI	1.000,00	-	-
ENTRATE DA ALIENAZIONI *	-	-	-
ONERI E SANZIONI DI URBANIZZAZIONE	-	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-
TOTALE	199.103,00	73.000,00	73.000,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si riporta nel dettaglio l'andamento degli introiti relativi ai proventi da permessi a costruire.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per permessi di costruire	27.403,83	12.183,89	-	-	-	-	
TOTALE	27.403,83	12.183,89	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

INDEBITAMENTO

La politica d'indebitamento adottata dall'Ente risponde a due esigenze fondamentali: la prima dovuta alle regole di calcolo per il rispetto degli equilibri costituzionali di cui alla Legge n. 243/2012, che non considerano rilevanti le entrate provenienti dal ricorso all'indebitamento, la seconda dovuta alla necessità di ridurre progressivamente le spese correnti al fine di riattribuire spazi alla politica fiscale comunale.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2023, compreso dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015, ammonta a complessivi € 1.684.317,59.

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel triennio 2024 – 2026 non si prevede il ricorso al credito.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPECTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	385.844,89	390.500,00	387.500,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	380.023,65	423.721,00	403.221,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	910.274,76	1.180.054,60	784.750,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.676.143,30	1.994.275,60	1.575.471,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	167.614,33	199.427,56	157.547,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	6.600,00	5.500,00	4.400,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)			
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)			
Ammontare disponibile per nuovi interessi		161.014,33	193.927,56	153.147,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.684.317,59	1.551.348,39	1.417.285,80
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	-	-	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.684.317,59	1.551.348,39	1.417.285,80
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento Garanzie che concorrono al limite di indebitamento				

B) SPESE

Di seguito si riporta il quadro generale delle spese, suddiviso per missioni di bilancio.

Codice missi one	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investim. ed incr. att. fin.	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investim. ed incr. att. fin.	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investim. ed incr. att. fin.	Spese per rimborso prestiti	Totale
	1	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	602.271,00	107.103,00	0,00	709.374,00	567.550,00	12.000,00	0,00	579.550,00	567.550,00	10.000,00	0,00	577.550,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	184.050,00	1.500,00	0,00	185.550,00	183.750,00	1.500,00	0,00	185.250,00	183.750,00	1.500,00	0,00	185.250,00
5	56.600,00	3.500,00	0,00	60.100,00	56.400,00	0,00	0,00	56.400,00	56.400,00	0,00	0,00	56.400,00
6	47.200,00	5.500,00	0,00	52.700,00	44.500,00	5.000,00	0,00	49.500,00	44.500,00	5.000,00	0,00	49.500,00
7	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
8	5.800,00	2.000,00	0,00	7.800,00	5.300,00	3.000,00	0,00	8.300,00	5.300,00	5.000,00	0,00	10.300,00
9	46.200,00	35.000,00	0,00	81.200,00	44.900,00	6.500,00	0,00	51.400,00	39.200,00	7.500,00	0,00	46.700,00
10	136.450,00	33.000,00	0,00	169.450,00	135.000,00	33.000,00	0,00	168.000,00	135.000,00	32.000,00	0,00	167.000,00
11	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	8.000,00
12	179.300,00	0,00	0,00	179.300,00	173.300,00	0,00	0,00	173.300,00	173.300,00	0,00	0,00	173.300,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	156.700,00	8.000,00	0,00	164.700,00	148.300,00	8.000,00	0,00	156.300,00	153.500,00	8.000,00	0,00	161.500,00
20	34.500,00	0,00	0,00	34.500,00	14.500,00	0,00	0,00	14.500,00	14.500,00	0,00	0,00	14.500,00
50	0,00	0,00	133.100,00	133.100,00	0,00	0,00	134.200,00	134.200,00	0,00	0,00	135.300,00	135.300,00
60	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
99	0,00	0,00	0,00	890.000,00	0,00	0,00	0,00	890.000,00	0,00	0,00	0,00	890.000,00
OTAI	1.465.571,00	199.603,00	133.100,00	2.988.274,00	1.390.000,00	73.000,00	134.200,00	2.787.200,00	1.389.500,00	73.000,00	135.300,00	2.787.800,00

Spesa corrente

Nella tabella sottostante si riepilogano le spese correnti programmate nel triennio suddivise per missioni e macroaggregati.

ANNO 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro	Imposte e tasse	Acquisto di beni e	Trasferimenti	Interessi	Altre spese per	Rimborsi e poste	Altre spese	
	dipendente	a carico	servizi	correnti	passivi	redditi da	correttive delle	correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	215.300,00	17.400,00	299.371,00	15.200,00	2.500,00	-	1.500,00	51.000,00	602.271,00
MISSIONE 2 - Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	64.350,00	4.200,00	101.600,00	12.000,00	-	-	-	1.900,00	184.050,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.700,00	2.550,00	8.950,00	4.500,00	-	-	-	1.900,00	56.600,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	34.200,00	13.000,00	-	-	-	-	47.200,00
MISSIONE 7 - Turismo	-	-	4.500,00	8.000,00	-	-	-	-	12.500,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	5.800,00	-	-	-	-	-	5.800,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	1.000,00	40.800,00	-	4.400,00	-	-	-	46.200,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	36.250,00	2.600,00	93.500,00	-	-	-	-	4.100,00	136.450,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	-	4.000,00	-	-	-	-	4.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	178.000,00	1.300,00	-	-	-	-	179.300,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	35.000,00	63.900,00	43.500,00	-	-	-	14.300,00	156.700,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	34.500,00	34.500,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	133.100,00
TOTALE	354.600,00	62.750,00	830.621,00	101.500,00	6.900,00	-	1.500,00	107.700,00	1.598.671,00
MISSIONE 99-Servizi per conto terzi(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	970.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI	354.600,00	62.750,00	830.621,00	101.500,00	6.900,00	-	1.500,00	107.700,00	2.568.671,00

ANNO 2025

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro	Imposte e tasse a	Acquisto di beni e	Trasferimenti	Interessi	Altre spese per	Rimborsi e poste	Altre spese	Totale
	dipendente	carico dell'ente	servizi	correnti	passivi	redditi da	correttive delle	correnti	
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	35950	102	103	104	107	108	109	110	100
MISSIONE 2 - Giustizia	227.050,00	17.100,00	253.200,00	13.200,00	2.100,00	-	1.500,00	53.400,00	567.550,00
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	64.050,00	4.200,00	101.600,00	12.000,00	-	-	-	1.900,00	183.750,00
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	38.500,00	2.550,00	8.950,00	4.500,00	-	-	-	1.900,00	56.400,00
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	32.500,00	12.000,00	-	-	-	-	44.500,00
MISSIONE 7 - Turismo	-	-	4.500,00	8.000,00	-	-	-	-	12.500,00
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	5.300,00	-	-	-	-	-	5.300,00
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	1.000,00	40.200,00	-	3.700,00	-	-	-	44.900,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	36.300,00	2.600,00	92.000,00	-	-	-	-	4.100,00	135.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	-	4.000,00	-	-	-	-	4.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	172.000,00	1.300,00	-	-	-	-	173.300,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	32.000,00	58.500,00	43.500,00	-	-	-	14.300,00	148.300,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	14.500,00	14.500,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	134.200,00
TOTALE	365.900,00	59.450,00	768.750,00	98.500,00	5.800,00	-	1.500,00	90.100,00	1.524.200,00
MISSIONE 99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	970.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI	365.900,00	59.450,00	768.750,00	98.500,00	5.800,00	-	1.500,00	90.100,00	2.494.200,00

ANNO 2026

	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da	Rimborsi e poste correttive delle	Altre spese correnti	Totale
MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	107	108	109	110	100
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	229.450,00	17.100,00	251.200,00	13.200,00	1.700,00	-	1.500,00	53.400,00	567.550,00
<i>MISSIONE 2 - Giustizia</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>	64.050,00	4.200,00	101.600,00	12.000,00	-	-	-	1.900,00	183.750,00
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	38.500,00	2.550,00	8.950,00	4.500,00	-	-	-	1.900,00	56.400,00
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	-	-	32.500,00	12.000,00	-	-	-	-	44.500,00
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	-	-	4.500,00	8.000,00	-	-	-	-	12.500,00
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	-	-	5.300,00	-	-	-	-	-	5.300,00
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	-	1.000,00	35.200,00	-	3.000,00	-	-	-	39.200,00
<i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i>	36.300,00	2.600,00	92.000,00	-	-	-	-	4.100,00	135.000,00
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	-	-	-	4.000,00	-	-	-	-	4.000,00
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	-	-	172.000,00	1.300,00	-	-	-	-	173.300,00
<i>MISSIONE 13 - Tutela della salute</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	-	32.000,00	63.700,00	43.500,00	-	-	-	14.300,00	153.500,00
<i>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</i>	-	-	-	-	-	-	-	14.500,00	14.500,00
<i>MISSIONE 50 - Debito pubblico</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	135.300,00
TOTALE	368.300,00	59.450,00	766.950,00	98.500,00	4.700,00	-	1.500,00	90.100,00	1.524.800,00
<i>MISSIONE 99-Servizi per conto terzi1)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	970.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI	368.300,00	59.450,00	766.950,00	98.500,00	4.700,00	-	1.500,00	90.100,00	2.494.800,00

Spesa in conto capitale

Nella tabella sottostante si riepilogano le spese conto capitale programmate nel triennio suddivise per missioni e macroaggregati.

ANNO 2024

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Trasferimenti in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205						
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		107.103,00				107.103,00					-
MISSIONE 2 - Giustizia							-				-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza							-				-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		1.500,00				1.500,00					-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali1)		3.500,00				3.500,00					-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		5.000,00				5.000,00					-
MISSIONE 7 - Turismo							-				-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		2.000,00				2.000,00					-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		35.000,00				35.000,00					-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		33.000,00				33.000,00					-
MISSIONE 11 - Soccorso civile			4.000,00			4.000,00					-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							-				-
MISSIONE 13 - Tutela della salute							-				-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività							-				-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale							-				-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							-				-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		8.000,00				8.000,00					-
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							-				-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali							-				-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti							-				-
TOTALE MACROAGGREGATI	-	195.103,00	4.000,00	-	-	199.103,00	-	-	-	-	-

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione e crediti di breve termine	concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		12.000,00				12.000,00					-
MISSIONE 2 - Giustizia							-				-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza							-				-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		1.500,00				1.500,00					-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ¹⁾							-				-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		5.000,00				5.000,00					-
MISSIONE 7 - Turismo							-				-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		3.000,00				3.000,00					-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		6.500,00				6.500,00					-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		33.000,00				33.000,00					-
MISSIONE 11 - Soccorso civile			4.000,00			4.000,00					-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							-				-
MISSIONE 13 - Tutela della salute							-				-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività							-				-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale							-				-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							-				-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		8.000,00				8.000,00					-
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							-				-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali							-				-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti							-				-
TOTALE MACROAGGREGATI	-	69.000,00	4.000,00	-	-	73.000,00	-	-	-	-	-

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		10.000,00				10.000,00					-
MISSIONE 2 - Giustizia							-				-
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza							-				-
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		1.500,00				1.500,00					-
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ¹⁾						-					-
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero		5.000,00				5.000,00					-
MISSIONE 7 - Turismo						-					-
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa		5.000,00				5.000,00					-
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		7.500,00				7.500,00					-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		32.000,00				32.000,00					-
MISSIONE 11 - Soccorso civile			4.000,00			4.000,00					-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						-					-
MISSIONE 13 - Tutela della salute						-					-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività						-					-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale						-					-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						-					-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche		8.000,00				8.000,00					-
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						-					-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali						-					-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						-					-
TOTALE MACROAGGREGATI	-	69.000,00	4.000,00	-	-	73.000,00	-	-	-	-	-

In merito alle spese in conto capitale si evidenzia la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

DESCRIZIONE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI BUDGET-EX FIM	-	-	-
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI CONTRIBUTI E CANONI BIM	56.000,00	73.000,00	73.000,00
CONTRIBUTI P.A.T.	-	-	-
ENTRATE DESTINATE AD INVESTIMENTI - BUDGET	73.000,00	-	-
CONTRIBUTI MINISTERO	69.103,00	-	-
CONTRIBUTI ALTRI ENTI	1.000,00	-	-
ENTRATE DA ALIENAZIONI	-	-	-
ONERI E SANZIONI DI URBANIZZAZIONE	-	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-
FPV	-		
TOTALE	199.103,00	73.000,00	73.000,00

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

- negativo

PARTE TERZA

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

1) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

L'amministrazione non ha predisposto alcun piano delle Alienazioni.

2) PIANO DEGLI INCARICHI: limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'amministrazione non ha predisposto alcun piano degli incarichi di collaborazione.